

CAESAR, Dopo i locali del Cus, con Psicologia le 'okkupazioni' hanno superato la 'linea rossa'

Date : 23 Aprile 2018



Nell'ambito sociopolitico, come in medicina, i tumori maligni, se non vengono rimossi per tempo, danno luogo a metastasi, e la più plastica dimostrazione di questo viene dal **comportamento sempre più spavaldo e spudorato della associazione "Cua Casteddu"**, ramo universitario dell'antagonismo cittadino, che, non contento di aver gettato lo scompiglio al *Cus Cagliari*, [replica immediatamente l'okkupazione](#), stavolta al piano terra del *corpo di Psicologia*, dovendo creare ad ogni costo, a dispetto dei santi e delle leggi, un **centro studi autogestito**.

Certamente, l'*accanimento terapeutico degli antagonisti* avrà trovato terreno fertile nell'**atteggiamento eccessivamente permissivo** - che fa il paio con quello del *sindaco di Cagliari, Massimo Zedda*, nei confronti dell'annosa occupazione illegale dell'[ex scuola media Manno di via Lamarmora](#) - del rettore dell'*Università di Cagliari, Maria Del Zompo*, la cui collocazione politica è ben nota, e la cui presenza in eventi elettorali a fianco di Zedda, nel 2016, non è passata inosservata. Forse, la massima responsabile dell'Ateneo, come nella [vicenda Cus](#) – *mentre i responsabili del sodalizio sportivo, per quel che loro competeva, hanno optato per la linea dura* – è convinta che, anziché chiamare immediatamente la Polizia per **porre fine alle occupazioni illegali**, con chi commette simili illeciti **si possa, o si debba, 'trattare'**. Forse, è comprensibile, considerata la scarsa consuetudine degli antagonisti coi metodi democratici (*si pensi alle barricate erette presso le palazzine 'okkupate' di via Bainsizza per impedire l'accesso alle forze dell'ordine*) e il **rischio di maggiori disordini**. Ma non può, assolutamente non può, passare il messaggio che **a Cagliari chiunque può occupare impunemente un qualsivoglia locale o spazio pubblico** con la certezza di farla franca, e lascia davvero esterrefatti che da questo punto di vista, a sinistra, si sia **smarrita del tutto una bussola della legalità** agitata strumentalmente negli anni passati soltanto quando si trattava di demonizzare avversari politici.



Peraltro, i **responsabili delle pubbliche istituzioni** che non dovessero ottemperare al proprio dovere di far rispettare la legge, sia quanto a impedire e porre fine alle occupazioni abusive, sia quanto agli effetti, che così si determinano, di sovvenzionare di fatto sodalizi, oltre tutto politici, in violazione del principio di eguaglianza presidiato dall'*articolo 3 della Costituzione* e dalla *Legge 241/90*, rischiano di dover **fare i conti anche con le norme giuridiche** che prevedono come la mancata ottemperanza a tale dovere comporti **responsabilità**, talora di natura anche penale.

Si può comprendere, che in certi casi, un qualche **tasso di prudenza rispetto alle 'okkupazioni' possa evitare situazioni più gravi per l'ordine pubblico**, ma questo vale finché si ha a che fare con situazioni di normalità. A **Cagliari**, dato il numero e data la **costante connotazione politica** (*tra estrema sinistra ed anarchismo*) delle **occupazioni abusive**, si è da tempo oltrepassata ogni '*linea rossa*', e andrà preso qualche provvedimento rispetto a situazioni che destano indignazione presso i comuni cittadini. Pensiamo, in particolare, alle tante associazioni '*comuni*' che operano nel settore culturale tra le ristrettezze finanziarie e la burocrazia delle istituzioni pubbliche, col problema di reperire degli spazi onerosi da affittarsi nel libero mercato, e **senza poter accampare pretesti 'politici' per occupare a sbafo locali pubblici** (*od essendo troppo intellettualmente onesti per sognarsi di farlo*).

Un **fenomeno su cui non deve essere abbassata la guardia** e non è da escludere che, se nulla dovesse muoversi, qualche **cittadino decida di passare all'azione e sollecitare con energia, finalmente, l'intervento della magistratura**, che dinanzi a dettagliate e mirate segnalazioni non potrebbe esimersi dal fare la propria parte.

Caesar

(admaioramedia.it)